

# VERSO UNA NUOVA GLOBALITÀ

di **Giovanni Costa**

**L**e cronache economiche ci informano che le aziende dell'area che comprende Emilia-Romagna e il Nord Est sono accomunate da una vivace attività di acquisizioni all'estero, equilibrando l'altrettanto intensa attività di gruppi stranieri che pescano da noi. L'area sulla scia del trend nazionale che nel triennio 2018-2020, secondo i dati PwC, ha registrato 499 operazioni sull'estero, ha recentemente intensificato il suo contributo. Limitandoci alle ultime settimane, l'opitergina Nice ha acquisito negli Usa Nortek Security & Control con un investimento di 285 milioni di dollari e punta di arrivare a breve al miliardo di euro di fatturato. L'acquisita dispone di 200 brevetti e 12 marchi proprietari nei settori domotica, sicurezza, intelligenza artificiale e così via. La Prinoth (Gruppo altoatesino HTI che pure è prossimo al miliardo di fatturato) acquisisce l'americana Jarraff Industries (Minnesota) specializzata nella costruzione di macchine telescopiche per la manutenzione di alberi e piante in territori impervi. Italcra azienda del settore ceramico di Reggio Emilia con appena 4 anni di vita ha rilevato la spagnola Equipe Cerámicas e arriverà a fine 2021 a 220 milioni di fatturato. La padovana Sit, che ha una lunga storia di crescita per linee esterne, ha da ultimo concluso l'acquisizione dall'americana Emerson Electric delle linee di

 **L'editoriale**

## Verso una nuova globalità

SEGUE DALLA PRIMA

**L**a veronese Vetriere Riunite, primo produttore al mondo di vetro per elettrodomestici (oblò in vetro per lavatrici), ha acquisito il concorrente cinese Suizhong Minghui Industrial Technology consolidando una quota del 50% del mercato mondiale. L'emiliana Comer

Industries per 40 milioni ha acquisito attraverso una fusione il Walterscheid Powertrain Group operante nelle trasmissioni delle macchine agricole.

La globalizzazione, più che il ridimensionamento teorizzato da alcuni economisti, sta vivendo una nuova stagione con nuovi attori (non solo le grandi multinazionali) e tratti

originali (espansione internazionale di nicchie). Quella che è invece in fase di contrazione è la delocalizzazione opportunistica, senza respiro strategico, governata dai differenziali del costo del lavoro che non riescono più a compensare l'aumento dei costi e dei tempi di trasporto e le difficoltà di mantenere standard qualitativi elevati.

È in atto una spettacolare ripresa delle attività produttive trainata oltre che dal rimbalzo post lockdown da vere e proprie strategie di crescita sul fronte internazionale basate

non solo sulle esportazioni ma anche sugli investimenti diretti esteri (Ide). Il che rende più problematiche le ipotesi di «reshoring», che si può tradurre «tutti a casa». Per quanto paradossale possa sembrare gli Ide in entrata e in uscita e la loro mobilità sono la migliore garanzia del mantenimento e della crescita dei livelli di occupazione. Sono la migliore risposta alle strozzature che, causa problemi di trasporto e la scarsità di componenti oltre che di materie prime, si stanno verificando nelle filiere globali. Filiere che pur

accorciandosi restano una componente essenziale di politiche industriali che non vogliono ritirarsi entro ambiti territoriali ristretti e perciò stesso precari e vulnerabili.

Attenzione, la crescita all'estero per linee esterne presenta complessità gestionali che richiedono competenze manageriali non sempre disponibili. E soprattutto richiedono capacità di dialogo con culture diverse, modalità di integrazione decise ma rispettose dell'autonomia delle realtà acquisite, abilità di governo da remoto in grado di

potenziare il governo di prossimità. Solo così è possibile cogliere le opportunità di questi percorsi di crescita, soprattutto quando l'obiettivo è lo scambio di saperi e lo sviluppo dei servizi di vicinanza al cliente. È difficile fare da soli. Bisogna dialogare con partner idonei: le associazioni di categoria, le banche, i fondi di private equity, la formazione e la consulenza manageriale hanno molto da fare per irrobustire le loro attività di supporto.

**Giovanni Costa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA